

DETERMINAZIONE N. 23 DEL 20 DICEMBRE 2021

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 7, 17 e 20 del “Regolamento di Organizzazione dell’ACI” deliberato dal Consiglio Generale dell’Ente, con particolare riguardo alle attribuzioni dei dirigenti in materia di attività contrattuale;

VISTI gli artt. 9 e 10 del “Manuale delle procedure negoziali dell’Ente”, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, con riferimento alla competenza ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI, il quale stabilisce che il Segretario Generale definisce il budget di gestione;

PRESO ATTO del “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI” approvato dal Consiglio Generale dell’Ente, ai sensi dell’art. 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n.125;

TENUTO CONTO del Budget annuale per l’anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall’Assemblea dell’Ente nella seduta del 21 ottobre 2020;

VISTA la determina n 3738 del 16 novembre 2020, con la quale il Segretario Generale, sulla base del menzionato Budget di gestione per l'esercizio 2021, ha autorizzato il Direttore della Direzione Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di attuazione delle direttive 2014/23/UE (Codice) nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni, di seguito il “*Codice*”;

PREMESSO che, nell’ambito del Piano della Performance di Federazione ACI 2021-2023, in attuazione della propria mission istituzionale volta alla promozione del turismo sostenibile, l’Ente ha avviato una serie di iniziative mirate di partnership ed accordi istituzionali tesi in particolare alla valorizzazione dei contesti turistico-culturali locali e di programmi di collaborazione con Autorità ed Organismi competenti, quali l’Agenzia per la Coesione Territoriale e l’Enit, per lo sviluppo di strategie e di progetti per l’organizzazione e la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare l’efficacia complessiva e la qualità della vita sociale, turistica e culturale dei piccoli e medi centri storici, con l’obiettivo ulteriore di collaborare con i referenti del territorio per l’analisi, lo studio e l’organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché per il miglioramento della rete stradale, dell’attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della

circolazione;

VISTO che, tra le altre iniziative, è stato sottoscritto l'Accordo ACI - Comuni Borghi in rete che contempla un programma di investimenti promosso da 29 comuni dell'Irpinia e che prevede la partecipazione dell'ACI, in qualità di partner, ad una c.d. "call" nel quadro del Programma Comunitario LIFE, mirato alla protezione dell'ambiente, intesa come habitat, specie e biodiversità, attraverso l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali, l'individuazione di "specifici progetti" finanziabili, che abbiano come linea guida essenziale Automotive e Turismo, come volano per la crescita economica, sociale e culturale del territorio;

PRESO ATTO dell'esigenza rappresentata dal Segretario Generale dell'Ente di sostenere iniziative concrete di supporto e sostegno alle piccole imprese del territorio, oggetto del suddetto Accordo, dando visibilità alle produzioni e specialità agroalimentari tipiche dell'economia locale e promuovendo, al contempo, la tradizione, la reputazione e la qualità gastronomiche legate a risorse ed a saperi produttivi locali mediante l'apertura a mercati più distanti di consumatori e cittadini non locali;

VISTI gli artt. 64, 65 e 66 del "Manuale delle procedure negoziali dell'Ente", approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, con riferimento alle spese di rappresentanza;

PRESO ATTO, altresì, dell'esigenza per il Segretario Generale di acquistare omaggi di modico valore da utilizzare in occasione delle festività natalizie e degli eventi ed incontri augurali di rappresentanza ed istituzionali con i referenti dell'Ente e le personalità di riferimento per le numerose iniziative di collaborazione;

RITENUTO, nell'ambito delle iniziative di cui sopra, di acquistare confezioni di prodotti tipici locali della Società Ceppaloni Events Srl, selezionata tra quelle che, per quantità, qualità e varietà di prodotti, consentono di garantire l'economicità della fornitura entro limiti di proporzionalità e di adeguatezza;

PRESO ATTO che la spesa assolve ad una funzione rappresentativa dell'Ente, in stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ACI e soddisfa l'obiettivo esigenza dello stesso di manifestare la propria attività all'esterno e di accrescere il prestigio, nonché l'interesse di ambienti e soggetti qualificati, in modo da essere conosciuto ed apprezzato nella propria finalità di pubblico interesse;

CONSIDERATO che la lista delle personalità alle quali detti omaggi natalizi sono destinati nell'ambito delle azioni di promozione delle conoscenze e delle relazioni istituzionali dell'Ente, come definita dal Segretario Generale, rimane a disposizione agli atti della Segreteria Generale;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l'art. 32, comma 2, secondo inciso, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale stabilisce che, nelle procedure di cui all'articolo 36, comma 2, lett.a), la stazione appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

RICHIAMATA la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici”* aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO il preventivo di € 2.662,57, oltre IVA, formulato dalla Società Ceppaloni Events Srl per la fornitura e consegna di n. 50 confezioni di prodotti agroalimentari;

PRESO ATTO che, per il presente affidamento di servizio, è stato acquisito il codice identificativo di gara (CIG) n. **ZE4346E5A3**, attraverso la piattaforma informatica del “Sistema Monitoraggio Gare” (SIMOG), utilizzando la procedura prevista per gli Smart CIG;

RAPPRESENTATO che l'affidamento delle forniture in argomento, ai prezzi offerti in preventivo, è in linea con le regole che presiedono all'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, trattandosi di fornitura di importo inferiore ad € 40.000,00 ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice dei Contratti Pubblici, ed essendo il valore per singolo intervento al di sotto di € 5.000,00 è possibile procedere al di fuori del mercato elettronico;

CONSIDERATO che al par. 4.2.2. delle citate Linee Guida ANAC n. 4 è stabilito che: *Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva –DURC (...);*

EVIDENZIATO che il suddetto affidamento è coerente sia con il principio di economicità, essendo l'importo contenuto nei valori di mercato di prodotti agroalimentari locali, sia con il principio di efficacia, tempestività, proporzionalità e correttezza, in quanto la fornitura risponde all'esigenza di contribuire alla valorizzazione e comunicazione della qualità nella produzione e distribuzione di specialità agroalimentari di piccole imprese legate al territorio, con la possibilità di stabilire nuove opportunità di vendita e contribuire all'attività turistica, in linea con gli obiettivi sottesi all'Accordo citato finalizzato, altresì, alla crescita economica del territorio dell'Irpinia ed alla promozione del capitale naturale di storia, cultura e tradizione;

CONSIDERATO l'art. 64, comma 2, del “*Manuale delle procedure negoziali dell'Ente*”, secondo il quale “*si considerano spese di rappresentanza quelle inerenti le spese per erogazioni a titolo gratuito di beni e servizi, effettuate con finalità promozionali o di pubbliche relazioni e il cui sostenimento risponda a criteri di ragionevolezza in funzione dell'obiettivo di generare anche potenzialmente benefici per l'Ente ovvero sia coerente con le migliori pratiche istituzionali*”;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base di quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. Preso atto di quanto richiesto dal Segretario Generale è autorizzato l'affidamento alla Società Ceppaloni Events Srl della fornitura e consegna di n. 50 confezioni di prodotti agroalimentari.
2. L'importo della spesa inerente alla fornitura di cui al punto 1 è fissato in € 2.662,57, oltre IVA, comprensivo anche dei costi per il trasporto e la consegna ai destinatari.
3. La spesa di cui al punto 2 verrà contabilizzata nel seguente modo:
 - € 2.318,30, oltre IVA, sulla WBS A-401-01-01-1251, Conto 411413016 – Spese di rappresentanza, del budget di esercizio assegnato al gestore 1251 - Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con Delega ai Servizi Delegati - per l'anno 2021;
 - € 344,27, oltre IVA, sulla WBS A-401-01-01-1251, Conto 411413013 – Spese di rappresentanza, del budget di esercizio assegnato al gestore 1251 - Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con Delega ai Servizi Delegati - per l'anno 2021.
4. La presente determinazione sarà pubblicata in osservanza alle vigenti disposizioni di legge in tema di obblighi di trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni.

FIRMATO
IL DIRETTORE CENTRALE
(Sabina Soldi)